



Giovani e donne i più penalizzati del mercato  
**RONCARATI: "UN PARADOSSO DIFFICILE DA ACCETTARE IL FATTO CHE, NONOSTANTE LA CRISI, NELLA NOSTRA PROVINCIA POSSANO RIMANERE INEVASE RICHIESTE DI LAVORO NELLE IMPRESE"**

Lavoro: conoscenza diretta, segnalazioni e *curricula* i canali privilegiati dall'80% delle imprese ferraresi per assumere nuovo personale

***La regola d'oro per le aziende: "primo, non rischiare"***

**"In un contesto come quello attuale, in cui a una complessiva contrazione occupazionale fa da contraltare a un incremento delle assunzioni più qualificate, diventa ancora più necessario dare risposta alla richiesta delle imprese di integrare meglio il percorso della formazione scolastica e universitaria con quello della formazione on the job, valorizzando quindi tutte quelle modalità che consentano di avvicinare i giovani alla realtà delle imprese, attraverso, ad esempio, percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi".** E' quanto ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati, commentando i risultati di una recente indagine realizzata dall'Osservatorio dell'economia dell'Ente di Largo Castello su dati Unioncamere-Ministero del lavoro.

*"E' un paradosso difficile da accettare – ha proseguito Roncarati - il fatto che, nonostante la crisi, nella nostra provincia possano rimanere inevase richieste di lavoro nelle imprese, in particolare artigiane, per circa 280 lavoratori, il 40% dei quali operai specializzati. Eletttricisti, falegnami e mobiliari, parrucchieri, meccanici sono le figura più introvabili per le aziende ferraresi. Un fatto che conferma che lo spazio da colmare tra sistema dell'istruzione e della formazione e i fabbisogni di "capitale umano" espressi dalle imprese è ancora molto elevato sia in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi".*

In provincia di Ferrara, fanno sapere dalla nostra Camera di Commercio, nonostante una maggiore disponibilità di personale sul mercato del lavoro in seguito all'attuale congiuntura economica, la percentuale di personale di difficile reperimento raggiunge addirittura l'82,8% per fonditori, saldatori, lattonieri e carpentieri, il 47,4% per cassieri e per addetti allo sportello, fino ad arrivare al 20,8% per tecnici delle scienze ingegneristiche. E, a proposito dei laureati, sono almeno una decina le figure professionali che vengono considerate "introvabili" da parte delle aziende ferraresi e che presentano, quindi, una più elevata probabilità di assunzione. In questa particolare graduatoria, le prime posizioni sono occupate da "white jobs" (ossia le professioni impegnate nel campo dei servizi socio-sanitari, della ricerca e sviluppo, della progettazione, dell'ICT), tra le quali spiccano gli infermieri e gli sviluppatori di software.

**Le prime 10 figure professionali più difficili da reperire dalle imprese nel 2010 in provincia di Ferrara**

Professione	Assunzioni programmate nel 2010	% di difficile reperimento
Fonditori, saldatori, lattonieri, carpenteria metallica	30	82,8
Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	40	47,4
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	80	41,8
Meccanici, montat., riparati. e manut. macch. fisse e mobili	40	41,7
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	260	39,5
Conduuttori di veicoli a motore	80	36,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari	70	34,3
Addetti alle vendite al minuto	360	31,3
Operai specializzati addetti alle strutture edili	60	25,5
Tecnici delle scienze ingegneristiche	70	20,8

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro

**Conoscenza diretta, segnalazioni e curricula i canali privilegiati dalle imprese ferraresi:**

la crisi continua a suggerire prudenza alle imprese e anche chi comincia a vedere la ripresa si muove con cautela sul mercato del lavoro. In questa fase, infatti, l'assunzione di una nuova risorsa è un investimento da fare con molta attenzione sulla base di garanzie solide circa la competenza, l'affidabilità e la capacità del candidato di integrarsi rapidamente nelle attività aziendali. Si può leggere in questa chiave la scelta delle imprese ferraresi che, programmando nuove assunzioni nel 2010, non sono disposte a rischiare investendo in candidati "sconosciuti" ma utilizzano sempre più i propri canali di fiducia o la conoscenza diretta, piuttosto che gli intermediari professionali e i mezzi d'informazione. Per il 38,7% delle imprese del settore privato con almeno un dipendente - intervistate nell'ambito dell'indagine Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro - il canale preferito per assumere nuovo personale nel 2010 sarà infatti, ancora più che in passato, la conoscenza diretta del candidato (3,5 punti percentuali in più rispetto al 2009), qualcuno magari già "testato" attraverso precedenti tirocini, stage o contratti di lavoro a tempo determinato, oppure individuato grazie alla segnalazione da parte di referenti ritenuti affidabili tra conoscenti e fornitori.

**Notevole il disallineamento tra salari maschili e salari femminili:** elevata, inoltre, la differenza tra figure professionali di diverso livello (all'anno, si va dai 21.800 euro di chi svolge una professione non qualificata ai 93.450 euro per i dirigenti), notevole il disallineamento tra salari maschili e salari femminili (pari a circa 3.000 euro a favore degli uomini), sensibile la distanza tra retribuzioni medie di quanti sono in possesso del titolo di scuola dell'obbligo e i laureati (pari ad oltre 15mila euro). E anche l'età fa la differenza, dando così valore al percorso di formazione: mentre un cinquantenne con la terza media arriva a percepire uno stipendio superiore del 25% rispetto a un suo pari livello ventiquattrenne, un laureato over 50 guadagna il 180% in più di quando è stato assunto e i due terzi di più di un lavoratore non qualificato.

Con preghiera di cortese pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Mauro Giannattasio)

Riferimento per i Media:

**Camera di Commercio di Ferrara**  
**Ufficio Stampa**

E-mail: [stampa@fe.camcom.it](mailto:stampa@fe.camcom.it)

Tel: 0532 783921 – 802 - 913